

oggetto: dossier: luoghi per possibili bici park custoditi

Egregio prof. Arturo Lorenzoni – Vicesindaco di Padova

A seguito delle sue dichiarazioni pubbliche di voler procedere ad individuare, e poi realizzare, alcuni **parcheggi custoditi per biciclette nel centro** della città, per rispondere ad una domanda di sicurezza espressa più volte da molti ciclisti urbani che utilizzano mezzi di pregio e sono dissuasi a farlo dal pericolo di subire furti, la rete **A ruota libera – Muoviamoci insieme**, che da due anni raggruppa 9 associazioni e comitati che in città a vario titolo e modo si occupano di ciclabilità, le propone il seguente dossier.



E' una **mini ricerca** nella quale abbiamo cercato di **individuare spazi urbani** esistenti che avessero caratteristiche tali da farli prendere in considerazione come **potenziali luoghi di bike park custoditi**, quali essere:

- **centrali** e facilmente "riconoscibili";
- attualmente **non utilizzati** (o sottoutilizzati);
- di **ampiezza** tale da garantire un numero congruo di postazioni per biciclette;
- con caratteristiche tali da essere **facilmente adattati** a bikepark con investimenti contenuti;
- di **proprietà comunale, pubblica o di Enti statali** o parapubblici con i quali sia possibile avviare una "trattativa" da parte del Comune per averne un uso gratuito o a costi convenzionati, in modo più semplice che con il privato.

Riteniamo infatti che agli Enti che posseggono gli spazi individuati, a fronte della verifica tecnica sulla realizzabilità del park, andrebbe proposta una **convenzione non onerosa** (o con costi simbolici o fuori dai canoni di mercato) a favore del Comune in quanto **ispirata ai principi della Responsabilità Sociale d'Impresa**.

La concessione di cortili non utilizzati da parte di Enti come l'Università, l'INPS o la Diocesi padovana andrebbe a caratterizzarsi come **compensazione a favore del bene comune** e della collettività padovana **rispetto alle emissioni di gas climalteranti** che ciascun Ente produce con le sue abituali attività.

Tale compensazione potrebbe essere calcolata ed **evidenziata in tutte le pubblicazioni** inerenti il servizio di BikePark e le singole aziende potrebbero comunicarla nei loro Bilanci sociali come è in uso fare rispetto alle azioni di RSI.

L'individuazione dei possibili parkbici è stata fatta suddividendo la **città storica in 3 comparti**:

- le piazze;
- zona duomo e ghetto;
- europa/garibaldi.

Per ciascun comparto abbiamo individuato 1 o più soluzioni: la prima esposta è quella che riteniamo più fattibile/opportuna, le altre sono in subordine. L'obiettivo finale è che l'Amministrazione Comunale doti il centro storico di **TRE bici park custoditi**.

Il comparto europa/garibaldi (park individuato presso il cortile di palazzo Zuckermann) può sembrare la meno interessante; ma a nostro avviso è un luogo di attrazione di numerosi dipendenti e clienti di uffici e banche che lì si concentrano.

Contemporaneamente rappresenta il **principale polo di attrazione turistica cittadina**: gli Scrovegni. Offrire un servizio ai cicloturisti che arrivano in città lungo le ciclabili dal nord Europa o dal vicino polo termale rappresenterebbe una innovazione che, se ben pubblicizzata, potrebbe concorrere a far crescere Padova come *tappa amica* di un turismo lento e sostenibile che si sta sviluppando anche in Italia.

Per concludere **segnaliamo** che, pur non essendo oggetto di questa breve indagine, anche i **parcheggi scambiatori** e i **due grandi parcheggi del tram** ai margini della città meriterebbero di un servizio di custodia biciclette (con personale o telecamere) volto ad incentivare l'intermodalità bici+TPL.

Quest'ultimo è un accenno a più svariati temi complessivi sui quali abbiamo proposte che ci piacerebbe poter esprimere nel **processo di scrittura partecipata del PUMS** per il quale esprimiamo **interesse ad essere coinvolti** come portatori di interesse.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti

#### le associazioni



#### e i comitati



Per contatti:

**A RUOTA LIBERA**  
Rete per la Mobilità Sostenibile

Legambiente Padova – [circolo@legambientepadova.it](mailto:circolo@legambientepadova.it) (Andrea Nicoletto-Rossi)

La Mente Comune – [lamentecomune@gmail.com](mailto:lamentecomune@gmail.com) (Diego Zarella)

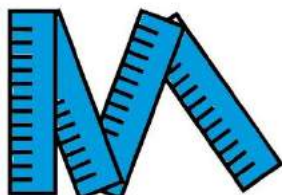
#Salvaiciclisti Padova – [salvaiciclistipd@gmail.com](mailto:salvaiciclistipd@gmail.com) (Eugenio Varotto)



# Comparto PIAZZE - 1) palazzo degli Anziani (Municipio)



Via Oberdan



150 mq



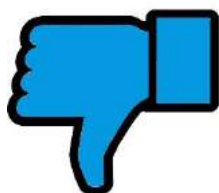
90 bici + 10 elettriche



Comune di Padova



simbolico ed ampio



impatto su edificio storico



## 1 - Palazzo Anziani – sottoportico

A fianco dell'ingresso degli uffici URP sotto le arcate di palazzo degli Anziani sono presenti già ora alcune rastrelliere per bici.

La proposta, descritta dettagliatamente in un allegato progetto di massima elaborato nel 2010 da un giovane studente spagnolo in Erasmus a Padova, prevede **la chiusura di 5 occhi di portico con elementi non impattanti** (nè visivamente nè strutturalmente) per circoscrivere un ambiente chiuso e protetto dove attrezzare un park bici custodito con **strutture autoportanti** che non richiederebbero interventi invasivi.

Nel progetto di Juan Ma Rodilla venivano ipotizzati **fino a 90 posti bici**, 10 postazioni per ricarica bici elettriche e l'opportunità di concedere al gestore la vendita di pezzi di ricambio/accessori utili ai ciclisti urbani e necessari per concorre ad un punto di pareggio economico del servizio.

Inoltre attrezzare un punto park a fianco del Municipio avrebbe un alto **valore simbolico** anche se necessiterebbe di verifiche ed autorizzazioni da parte della Soprintendenza. Per altro garantirebbe una maggiore pulizia ed ordine ad un sottoportico che attualmente si presenta sporco, disordinato e parzialmente degradato.



# Comparto PIAZZE – 2) palazzo delle Debite



Via Fiume



140 mq

(di cui 100 di garage)



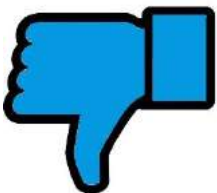
80 bici + scoperto



INPS



uso dopo anni  
di abbandono



proprietà  
e stato cortile



## 2 - Palazzo delle Debite – cortile interno

Il Palazzo delle Debite è un edificio storico (1874, progetto arch. Camillo Boito) che si affaccia su piazza delle Erbe, per anni sede di uffici comunali (Patrimonio e tributi) e poi chiuso, nei soli piani alti, per oltre 20 anni.

Oggetto di un importante e costoso restauro terminato nel 2014, è di proprietà dell'INPS.

Ad oggi non ha ancora trovato alcun impiego salvo la storica presenza dei negozi che da sempre caratterizza il sottoportico.

Da via Fiume, tramite ampio portone, si accede ad un **cortile interno** occupato nella sua parte principale da un **ampio fabbricato** (la cui proprietà, agibilità ed uso sono tutte da verificare).

Sicuramente strategico in quanto baricentrico all'intero comparto "delle piazze". Un eventuale utilizzo risulterebbe significativo perché lo **restituirebbe ad un uso pubblico** dopo tantissimi anni di abbandono.

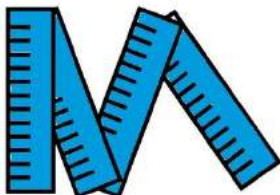




# Comparto DUOMO – 1) Arco Vallarosso



Arco Vallarosso



178 mq

(più 15 di sottoportico)



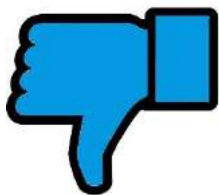
120 bici + 4 elettriche



Università di Padova



abbandono attuale e porticato esistente



invisibilità



## 1- Arco Vallarosso – cortile sul retro di Magistero

Lungo e stretto cortile che si apre su Corte Vallarosso e che costeggia tutta la **parte posteriore dell'edificio di Magistero**. Attualmente utilizzato come parcheggio per un paio di auto di dipendenti, presenta un porticato parzialmente occupato da macchinari (pompe di calore) o oggetti in disuso.

A fianco del passaggio da/verso piazza Capitanato è presente un altro sottoportico (con cancellata) che potrebbe essere facilmente attrezzato come **guardiola** e postazione con colonnine **ricarica** bici elettriche.



Ha il vantaggio di essere **raggiungibile** sia da p.zza Capitanato che da p.zza Duomo. Pur essendo centrale, sconta l'**invisibilità** a cui è condannato questo pezzo di città, complice la chiusura notturna del passaggio fra le due piazze.

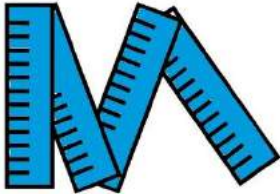
La realizzazione di un park bici consentirebbe anche un'azione di **riqualificazione e rivitalizzazione** di un pezzo della città storica oggi in condizioni di degrado ed abbandono.



# Comparto DUOMO – 2) palazzo ex ECA



Via S. Martino  
e Solferino



280 mq  
(+ due garage)



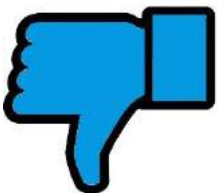
190 bici solo  
nello scoperto



Università di Padova  
e privati



ampiezza



incertezza su proprietà



## 2 - Palazzo ex ECA – cortile interno

Ampio cortile nel palazzo ad angolo fra via degli Obizzi e via San Martino e Solferino, già sede di uffici comunali e del consultorio familiare dell'Ulss 16 (sul lato via S. Martino) e di aule universitarie (facoltà di Magistero, lato via degli Obizzi). Oggi una parte è destinata ad ospitare il Museo universitario dell'Istruzione (Facoltà di Magistero), mentre una parte è di abitazioni private.

In posizione strategica per chi proviene da zone ovest e sud della città, ai margini del comparto Duomo e del Ghetto.

Il cortile interno si presenta molto ampio e con comodo accesso carrabile da via San Martino e Solferino.

Da verificare la proprietà (pubblica, privata o suddivisa fra i due soggetti?), delle pertinenze presenti nel cortile e di due box garage.

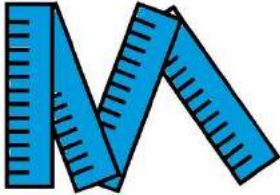




# Comparto DUOMO – 3) palazzo Vescovile



Via Vescovado angolo  
Via Vandelli



180 mq

(compresa alberatura)



## Palazzo Vescovile – cortile alberato prospiciente la via

**Piccolo cortile alberato** che si affaccia direttamente su via Vescovado angolo via Vandelli di fronte al famoso negozio di dischi 23.

Essendo visibile dalla strada (la cancellata esistente garantisce la vista interna), risulterebbe **facilmente individuabile** da parte dei passanti, capace così di attirare ulteriori potenziali utilizzatori.

La presenza di una stazione del bike sharing proprio di fronte all'ingresso del passo carraio andrebbe a costituire in modo immediato una sorta di **centrale della bici**.

Ottimo **come posizione** rispetto al comparto "Duomo" presenta però **dimensioni contenute** che potrebbero essere ulteriormente ridotte se il cortile fosse utilizzato come passaggio interno di automobili che vanno a parcheggiare in un secondo cortile interno del vescovado (informazione che noi non disponiamo).



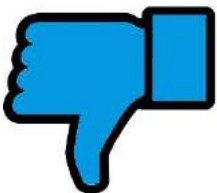
70 bici considerando  
le alberature



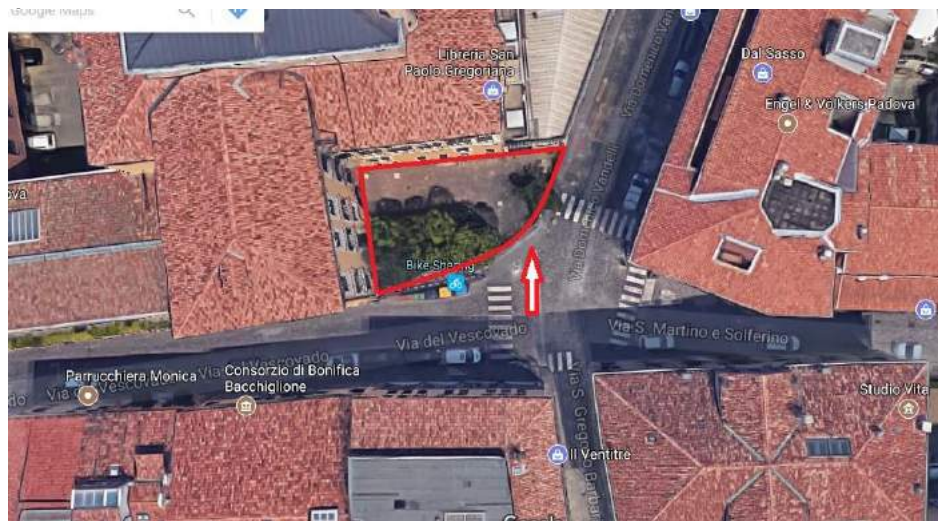
Arcivescovado



visibilità dall'esterno



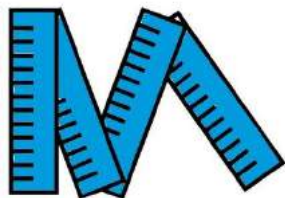
dimensioni ridotte



# Comparto EUROPA – 1) palazzo Zuckermann



Via Matteotti



150 mq

(+ 15 di guardiola e bagni)



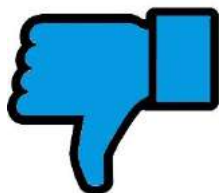
100 bici + guardiola e wc



Comune (proprietà o in locazione)



comunale, adattabilità e vocazione turistica



poco appetibile per ciclisti urbani



## 1 - Palazzo Zuckermann – cortile interno

Imponente palazzo dei primi del '900, dal 2004 ospita due collezioni del sistema museale civico: Bottaccin e arti Applicate.

E' dotato di un **ampio cortile** al quale si accede sia da corso Garibaldi che da via Matteotti. Senza intralciare la parte nobile (nella quale sono visibili resti delle mura), da alcuni anni attrezzata per rappresentazioni teatrali e con terrazza bar, una seconda parte dell'ampio cortile, oggi impegnata per parcheggio auto dipendenti e disbrigo, può essere **attrezzata grazie all'ingresso indipendente** da via Matteotti.

L'area si presta ad essere attrezzata con postazioni di ricarica bici elettriche. Inoltre sono **presenti WC** funzionanti ed una parte del garage all'ingresso di via Matteotti è attrezzata con porta a vetri e finestra sì da essere facilmente **adibita a guardiola**.

Progetto che presenta **ampi margini di fattibilità** per la caratteristica degli spazi e la gestione comunale. Sicuramente è meno centrale rispetto ad altri proposti anche se vicino al comparto «Europa», un'area con banche e il *liston San Fermo*.

Ma considerando la posizione (di fronte alla cappella degli Scrovegni) potrebbe caratterizzarsi come **park bici dei cicloturisti** che cercano soluzioni sicure. In questo senso sono plausibili attività di promozione tramite il circuito PadovaCard, rete degli albergatori ed area termale.

